

SARTO DI ALTA CLASSE

**G. SIMONELLA**

proveniente dalla famosa sartoria

Brioni di Roma

3 Kirketon Road, KING'S CROSS - 31-7504  
Angolo William Street

## CINEMA "ORBON"

49 New Canterbury Rd, Petersham

Lo strabiliante successo  
di ANNA MAGNANI

ed Eleonora Rossi Drago  
nel film

# L'ultima tentazione

ed inoltre un altro  
interessante film

VENERDI' 7.30 — SABATO 7.30  
DOMENICA 6.30

### Per Matrimoni

e ricorrenze d'ogni genere, ricordate

### La Dolce Vita

Salte da 50 a 400 persone.

214 PARRAMATTA ROAD, STANMORE

• PRENOTAZIONI: 560 9126

"ITALA TRENTO"

(Reg. No. 181114)

L. DE MANINCOR

AGENZIA VIAGGI



Assicurazioni  
Procure  
Emigrazione  
Prestiti

Agente di  
"SETTEGIORNI"

149 Lygon Street

Per la vostra pubblicita'  
e piccole inserzioni economiche

SETTEGIORNI e' a disposizione di tutti.  
Basta rivolgersi o telefonare al 34.2487 ed il  
Signor Luigi De Manincor  
al 149 Lygon Street, CARLTON N. 3 (Melb.)

## AUSTRALIAN INTERNATIONAL NEWS REVIEW



Presenting A NEW AUSTRALIAN JOURNAL OF FACT!

2/-

INDEPENDENT • IMPARTIAL • INFORMATIVE

IL PERIODICO A DIFFUSIONE  
INTERNAZIONALE LETTO DA CHI AMA ESSERE  
BENE INFORMATO E BENE AGGIORNATO!

# LA STORIA DEI POPOLI E' OPERA DEGLI UOMINI

## Problematica calabrese nel riflesso dei giovani

*Vogliamo bene alla nostra terra, alla nostra Calabria che ha bellezze incomparabili e inconsuete a vedersi in altri luoghi; incantevoli paesaggi che si ergono su boschive colline o si adagiano vicino alla costa; al mare magnifico per il limpido colore che ha e che in certi punti (Bagnara, Palmi, Scilla) all'imbrunire, nelle calde e magnifiche serate d'estate, si tinge di viola tanto da far denominare quel tratto di territorio: "Costa Viola".*

di

Franco Labbozzetta

IL VIANDANTE che per la prima volta si accinge a visitare la Calabria, che incontra lungo il suo cammino la gente di Calabria (fiera e nobile quanto si vuole, ma povera gente), ha la sensazione netta di trovarsi di fronte a cose che per lui hanno il senso della primitivita'.

Scopre cosi' che ancora oggi vi sono, in certi paeselli sperduti tra le montagne della Sila o dell'Aspromonte o della costiera Jonica, case che inconfutabilmente denotano il grave stato di indigenza di coloro che le abitano; nota, con vero sgomento, che uomini e animali in talune parti vivono insieme, in una promiscuita' che nulla ha di umano; si rende conto dell'alto numero di analfabeti esistenti e infine, dulcis in fundo, del bassissimo tenore di vita che quotidianamente si conduce.

La meraviglia di questo uomo diventa ancora piu' grande quando egli pen-

sa, in quei momenti del suo smarrimento, che oggi si vive in piena era atomica, che potentissimi armi termonucleari possono, se fatte esplodere, spazzare via ogni forma di vegetazione e distruggere per sempre ogni sintomo di vita, che il nostro secolo ha avuto il privilegio di avere in Alexei Leonov il "primo pedone spaziale".

Se "Cristo si e' fermato ad Eboli", il tempo si e' fermato in Calabria, egli amaramente conclude e continua, forse piu' frettolosamente, il suo cammino, portandosi dietro tutto quel cumulo di cattive impressioni ricevute e senza porsi, non avendone lo stimolo, il "perche'" di questo stato di cose.

Così' un giorno raccontera' agli amici le sue esperienze in Calabria, (aggiungendo molta acqua al brodo "cucunna menti 'a giunta" per dirlo in dialetto calabrese)

e il bel quadro (miseria, ignoranza, arretratezza, banditi) e' fatto, il problema chiuso salvo a riaprirlo quando qualche articolo di cronaca nera o qualche calamita' naturale lo rendera' tragicamente attuale, argomento di discussione. Poi di nuovo, l'oblio...

Cosa significa tutto questo? significa che la Calabria e' l'eterna dimenticata di sempre, significa non volonta' o incapacita' di spremersi le meningi e cercare di sviluppare un valido discorso tendente a sensibilizzare l'interesse di chi ascolta, significa far proliferare sempre piu' i germi del qualunquismo, del presappochismo, del "volemosebene", e preferire la facile posizione del richiamo a ipocriti pietismi (povera gente...) anziche' lo studio serio dei problemi nel tentativo di risolverli.

Ma se per l'uomo della strada non vi sono ne obblighi ne doveri (se non di natura etico-morale-sociale) di porsi dinamicamente sul piano di una avanzata discussione, questi obblighi e questi

doveri dovrebbero suonare imperativi categorici per coloro i quali sono investiti di pubblici poteri, amministratori della cosa pubblica.

Qualcuno, armato di buona volonta', si e' posto il problema giungendo ad una conclusione: la crisi economico-politica della Calabria e' da ricercarsi nella sua inferiorita' naturale.

Chi scrive e' molto scettico in merito ed e' pienamente convinto che questa maniera di guardare e giudicare le cose sia una posizione di comodo che salva la faccia e rasserena un po' lo spirito di chi la assume (in fondo qualcosa ho fatto potra' sempre dire...).

Per confutare in parte questo teoria, basta riferirci all'Olanda che e' riuscita a debellare in maniera superba il suo terribile nemico, il mare. Infatti dove il mare era prima incontrastato padrone, oggi vi sono verdi pascoli e magnifici giardini di fiori che sfruttati in modo razionale e a livello industriale, hanno portato in quelle terre benessere e prosperita'; oppure alla Russia dove in certe sue regioni del Nord sembrava semplicemente assurdo avanzare soltanto idee di industrializzazione e dove invece sono sorte solide industrie e una civiltà industriale; o infine, e per non andare tanto lontano, alla stessa Australia, nazione a rapido sviluppo industriale e commer-

ciale (pur con tutti i difetti che questo sistema comporta): dove dieci anni fa erano boschi e foreste paurose a vedersi oggi sorgono ridenti cittadine con nitide, belle e confortevoli case (fatte le dovute eccezioni), campi coltivati, fabbriche e industrie con un determinato o consistente reddito produttivo.

Cio' dimostra che la mano dell'uomo opportunamente guidata e adeguatamente potenziata puo' fare miracoli anche dove questi sembrano impossibili; la storia dei popoli e' opera degli uomini, non dimentichiamolo.

Quindi partiamo da un'altra considerazione che e' oggi pura realta': "la profonda sperequazione esistente tra le due Italia (mi sia permessa la arbitraria affermazione); quella facente capo a Milano-Genova-Torino, triangolo industriale e del miracolo economico, e l'altra Italia, quella del Sud, in cui la Calabria ha il non invidiabile primato di zona piu' depressa e a piu' basso reddito pro-capite".

Questo profondo squilibrio in atto esistente oltre che ripercuotersi, incidendo negativamente su tutta l'economia della Regione, allo stesso tempo umilia e deprime quella che e' la continuazione delle tradizioni storiche di questo popolo forte, laborioso, onesto, passionale e altruista. E da cio' ne deriva la questione della problematica dei giovani che non hanno attrattive e prospettive serie per il loro immediato futuro se non sogni repressi e vane chimere, e intravedono nell'emigrazione l'unico sfogo anzi, e non dico un paradosso, il solo sbocco naturale, ai loro istinti giovanili repressi. Continua al pross. num.

## Consegnato "Il Microfono d'oro" al Marconi Club



Ancora vivo e' l'eco del successo della seconda Semifinale che ha avuto luogo al Marconi Club la settimana scorsa. La Finale avra' luogo sabato 19 novembre. Nella foto da sinistra: Gino Moro, Di Marte, Gabriella Morovich, Eugenio Giussepe, Franca Coffen, la bambina prodigio Renalda Bonomi, Maestro A. Mancini, Agata Laviano, M. Milio, Renata Faccinelli, R. Bertone, Marcello Curtis e Antonio Coren. Mancano nella foto Rito Pellegrino e A. Magliocchetti. Tutti hanno avuto un lusinghiero successo.